

che per i comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria;

quali provvedimenti intendano adottare per garantire la salute dei cittadini e l'equilibrio ambientale di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria. (4-01462)

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la situazione territoriale, economica, sociale e civile delle isole minori, e in special modo, delle isole Egadi sta oltrepassando i limiti della crisi irreversibile;

con l'avvicinarsi della stagione invernale la situazione dei collegamenti, nel caso delle Egadi, solo marittimi, diventa insostenibile con lunghi periodi di assoluto isolamento dalla terraferma;

le strutture civili ed amministrative, per ovvie ragioni ambientali, sono sotto-dimensionate causando un ulteriore *handicap* per i residenti di dette isole;

è di particolare evidenza la vicenda dell'istruzione che viene fornita ai residenti delle isole Egadi, dove vi è un solo Istituto autonomo comprensivo a Favignana, con sole due classi di scuola media inferiore;

le lingue straniere che vengono insegnate sono l'inglese, ovviamente, ed il francese;

risulta all'interrogante che il 5 maggio ed il 13 settembre 2001, i genitori degli studenti frequentanti l'Istituto autonomo, abbiano chiesto con forza, senza, peraltro, ottenere risposta, di adeguare pienamente il piano dell'offerta formativa, alle reali esigenze dei cittadini, degli utenti e degli allievi del territorio —:

quali iniziative intenda promuovere il Ministro interrogato per soddisfare le legittime richieste degli abitanti delle isole Egadi. (4-01470)

\* \* \*

## AFFARI ESTERI

### *Interrogazioni a risposta orale:*

TITTI DE SIMONE, DEIANA, SERENI, ZANELLA, CIMA, MASCIA e VALPIANA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

Safya Husseini Tungar — Tudu è una ragazza nigeriana di trent'anni, senza marito che ha avuto un bambino e, dunque, per la legge fondamentalista islamica, che nel suo paese ha valore penale, fra poco più di un mese sarà posta in una buca, seppellita sino al seno e poi lapidata a morte dalla gente del suo villaggio;

attualmente Safya si trova chiusa nella sua capanna per allattare il suo bambino che potrà allattare per 144 giorni dopo la sua nascita e poi la trascineranno nella fossa e la massacreranno;

una ampia mobilitazione internazionale è l'unica possibilità di salvare Safya da una fine terribile —:

se non ritenga di dover dare inizio ad una azione diplomatica a sfondo umanitario di ampio respiro affinché la vita di Safya sia risparmiata. (3-00470)

LOSURDO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è in corso, in questi giorni a Parigi, una riunione dell'Ocse, organizzazione alla quale aderiscono 33 Paesi. La delegazione italiana è composta, tra gli altri, dal capo delegazione ambasciatore Olivieri nominato due mesi fa dal Ministro degli affari esteri, dal professor Guido Sacerdoti docente della Bocconi di Milano nella veste di consulente della delegazione italiana dell'Ocse, a suo tempo nominato dall'ex Ministro degli affari esteri Lamberto Dini,

dal magistrato Alfonso Papa nominato dal Ministro della giustizia;

durante la seduta di lunedì pomeriggio l'ambasciatore svizzero Wilhelm Jaggi ha all'improvviso introdotto il tema delle presunte difficoltà che la legge sulle rogatorie, recentemente approvata dal Parlamento italiano, avrebbe introdotto nello scambio di informazioni tra Italia e Svizzera. Di fronte a questa inopinata e secca affermazione di Jaggi replicava fermamente Alfonso Papa che contestava le sue affermazioni invitandolo a leggere con più attenzione il testo della legge. L'ambasciatore svizzero replicava, tra lo stupore di tutti i delegati presenti, che personalmente non aveva letto la legge in questione ma che gli era stato offerto un ampio resoconto da « qualificati rappresentanti » degli uffici giudiziari, da alti magistrati della procura di Milano che l'avrebbero messo in guardia sui gravi danni che la legge sulle rogatorie avrebbe potuto provocare;

nella giornata di martedì 20 novembre 2001, un altro qualificato esponente della delegazione italiana il professor Guido Sacerdoti, durante una riunione sulla corruzione diffondeva a tutti i delegati presenti un documento estremamente critico sulla legge riguardante le rogatorie nonché sulla legge, anch'essa recentemente approvata dal Parlamento italiano, contenente norme relative al reato di falso in bilancio;

per la giornata di oggi, il capo delegazione ambasciatore Olivieri, ha convocato una riunione degli ambasciatori di tutti i Paesi dell'Ocse al fine di studiare, secondo quanto riportato da organi di stampa, contromisure alla legge sulle rogatorie approvata dal Parlamento italiano —:

se sia a conoscenza dei fatti su esposti e quali iniziative intenda adottare in relazione alla vicenda descritta che, secondo l'interrogante lede gravemente l'immagine all'estero del nostro Paese. (3-00471)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LETTIERI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il ricorso a lavoratori stranieri è sempre più frequente da parte non solo delle imprese, ma anche delle famiglie nelle quali vi sono bambini anziani e disabili bisognosi di assistenza e cura;

si calcola che nel nostro Paese servono almeno centomila lavoratori stranieri. C'è bisogno non soltanto di lavoratori agricoli stagionali o di addetti stabilmente all'agricoltura;

molti stranieri addetti all'assistenza, spesso assai qualificati, si trovano ormai anche nei piccoli paesi del mezzogiorno;

la loro posizione va regolarizzata: le famiglie e le imprese vogliono farlo, ma l'attuale normativa o non lo consente o è troppo drastica, per esempio, laddove si stabilisce in ben 93 milioni di lire annue il reddito minimo di chi vuole assumere regolarmente un lavoratore straniero;

ciò evidentemente impedisce ai numerosi pensionati o alle famiglie con redditi non elevati di regolarizzare l'attuale situazione;

il problema immigrati è certamente assai complesso, ma non può essere eluso, né con la demonizzazione degli stranieri né con la loro criminalizzazione. Va, invece, affrontato con una normativa semplice, chiara e non discriminatoria, che tenga conto dell'effettivo ed aumentato fabbisogno del lavoro prezioso dei lavoratori stranieri per ogni singola regione e per ogni settore —:

quali iniziative urgenti, anche di carattere normativo intenda assumere per favorire la regolarizzazione dei lavoratori stranieri presenti nel nostro territorio.

(5-00421)

\* \* \*